

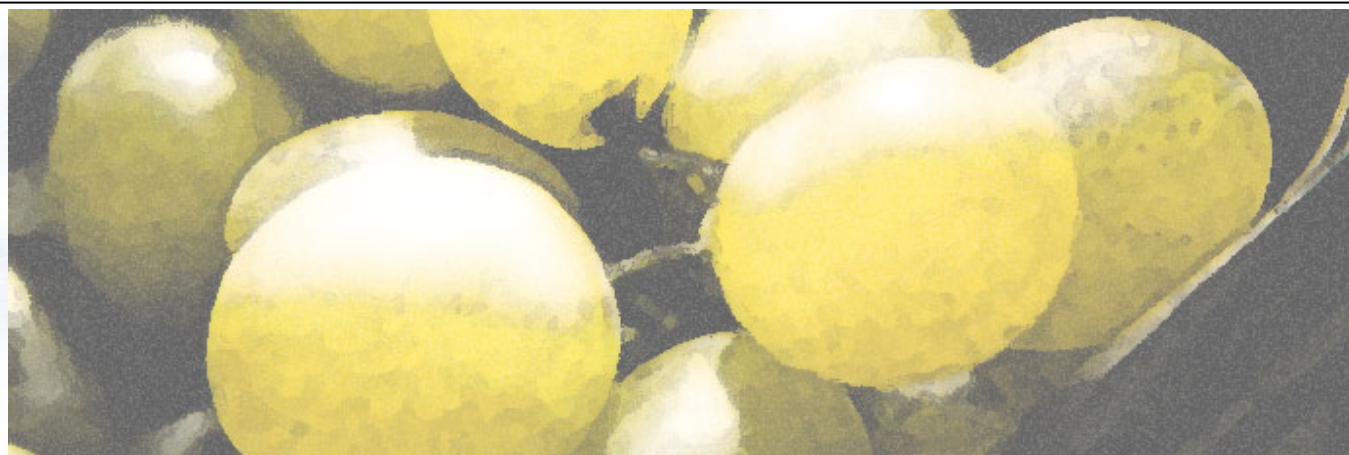


Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia



## NEWSLETTER N. 61

Settembre '07



---

## NEWSLETTER N. 61

---

### SOMMARIO

---

ARPA LOMBARDIA ALLA CONFERENZA NAZIONALE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI 2007	2
ARPA LOMBARDIA IMPEGNATA NELLE OPERAZIONI DI «VALTELLINA 2007»	3
ARPA LOMBARDIA AL MEETING PER L'AMICIZIA TRA I POPOLI	4
A FINE OTTOBRE IL CONVEGNO DEDICATO AL PROGETTO MONARPOP ORGANIZZATO DAL DIPARTIMENTO ARPA DI SONDRIO	5

## ARPA LOMBARDIA ALLA CONFERENZA NAZIONALE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI 2007



Si è tenuta a Roma il 12 e 13 settembre, presso il palazzo FAO, la conferenza nazionale sui cambiamenti climatici 2007, organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, da APAT ( Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici), in collaborazione con il sistema delle Agenzie ambientali.

L'evento ha messo a confronto decisori politici, rappresentanti delle istituzioni ed esperti del settore, allo scopo di far nascere e sostenere una politica efficace e condivisa dai cittadini, dalle pubbliche amministrazioni, dalle aziende e dall'ambiente della scienza e della ricerca. Per analizzare e prevenire i danni del cambiamento climatico in Italia.

Alla Conferenza hanno preso parte le massime cariche dello Stato tra cui il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che nel discorso di apertura ha sottolineato come «il problema del cambiamento climatico e del futuro dell'ambiente sia uno dei più gravi e complessi del nostro tempo». Ha proseguito auspicando che l'Europa, nel fronteggiare questo problema, «parli una sola voce» e che anche «l'Italia, all'interno di una politica integrata dell'ambiente e dell'energia, faccia la sua parte».

A sua volta il Ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, dopo aver

lanciato una serie di allarmi su innalzamento delle temperature, siccità, desertificazione e risorse idriche, ha ribadito la necessità di una politica globale immediata e ha dichiarato: «Noi sappiamo che il nostro Paese è tra quelli che pagheranno il maggior prezzo in termini di danni ambientali, perdite di vite umane e salute, costi economici».

A rappresentare Arpa Lombardia è intervenuto il Presidente, Carlo Maria Marino, nel corso di una delle sessioni pomeridiane in programma per la prima giornata di conferenza. La sua relazione ha affrontato il tema della mitigazione e più in particolare del contributo operativo fornito dalle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente per l'individuazione di strategie di intervento adeguate alla realtà regionale. Marino ha sostenuto infatti che «una conoscenza territorialmente dettagliata permette di descrivere al meglio la situazione di partenza, di impostare in modo più corretto le politiche regionali di contenimento delle emissioni e infine di valutarne a posteriori i risultati».

Ciò che d'altra parte risulta in linea con gli obiettivi del protocollo di Kyoto può non essere adeguato alle esigenze delle singole realtà locali. Il Presidente di ARPA Lombardia ha quindi portato l'esempio delle politiche di incentivo all'uso della legna per il riscaldamento domestico che «se da un lato possono risultare valide, valutando solo l'aspetto dei gas serra, in quanto il fattore di emissione di CO2 della legna è nullo, possono tuttavia essere giudicate non adatte al caso della Lombardia, se si considera la prioritaria importanza del contenimento delle emissioni di particolato fine in atmosfera, il cui contributo da combustioni non industriali è da ricondurre quasi totalmente proprio alla legna».

(continua a pag. 3)

(continua da pag. 2)

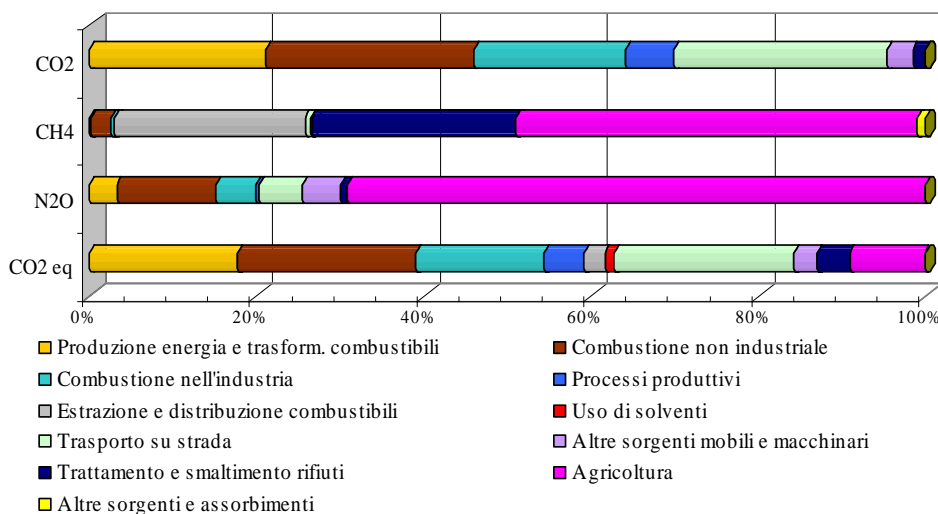


Fig. 1 - Contributo alle emissioni di gas serra in Lombardia (Fonte inventario INEMAR)

ARPA ha presentato inoltre quattro poster dedicati ad altrettanti argomenti in tema di cambiamenti climatici. Uno riguardante le attività di monitoraggio dei ghiacciai, sviluppate in ARPA Lombardia con tecniche satellitari per la ricostruzione delle variazioni recenti; un altro dedicato al ruolo del servizio idrografico in relazione ai fenomeni siccitosi; il terzo volto ad illustrare i contenuti della guida alle condizioni meteo avverse, nata dalla collaborazione tra il servizio meteorologico regionale di ARPA e la direzione generale Protezione Civile di Regione Lombardia; infine un poster dedicato all'attività di gestione e sviluppo dell'inventario delle emissioni di gas serra in Lombardia, ad

opera dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente mediante una convenzione con Regione Lombardia.

E' stato il presidente del Consiglio, Romano Prodi, a chiudere gli interventi della seconda e ultima giornata di Conferenza. Nel suo discorso al mondo della scienza e a quello della politica e delle istituzioni, Prodi ha ribadito l'impegno del Governo a favore dell'ambiente. Ha poi denunciato il ritardo nello sviluppo delle fonti rinnovabili, da imputarsi ormai non tanto alla mancanza di domanda ma alla scarsità di offerta da parte dell'industria italiana. Per il capo del Governo inoltre «va combattuto il fatalismo e si deve

comprendere che il rispetto dell'ambiente può essere un grande fattore di sviluppo». Ma questo non vuol dire, ha aggiunto il premier, che il rispetto dell'ambiente debba necessariamente scontrarsi con le altre priorità del Paese, prima fra tutte le necessità di garantire all'Italia una adeguata sicurezza energetica.

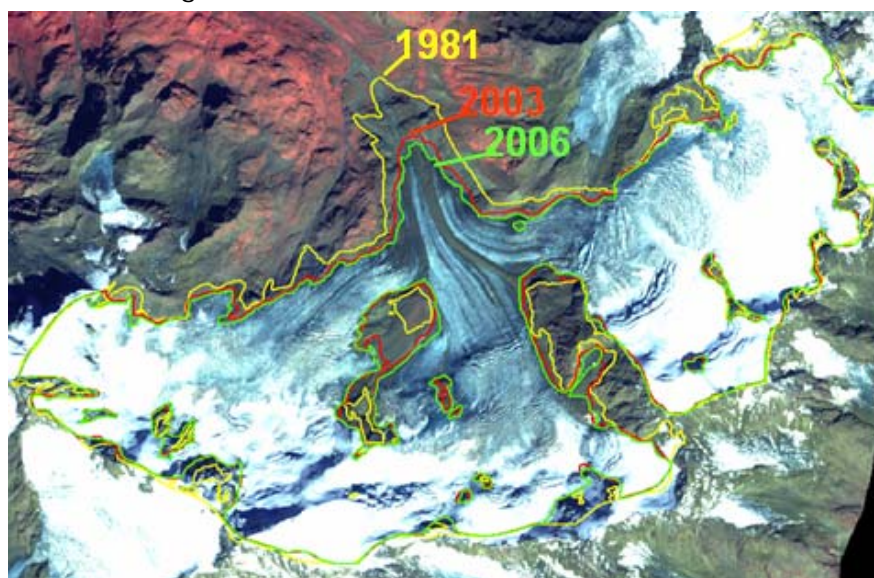


Fig. 2 - Arretramento del ghiacciaio dei Forni dal 1981 al 2006 (immagine da satellite)

## ARPA LOMBARDIA IMPEGNATA NELLE OPERAZIONI DI «VALTELLINA 2007»

Nel ventennale dei catastrofici eventi che hanno interessato il territorio della provincia di Sondrio, e le province limitrofe di Bergamo, Brescia, Como e Lecco, il dipartimento nazionale della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio e l'assessorato alla Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale della Regione Lombardia hanno promosso nei giorni 19, 20 e 21 luglio una esercitazione nazionale denominata «Valtellina 2007».

Molteplici le attività svolte durante le tre giornate e numerosi gli enti coinvolti, tra i quali anche ARPA Lombardia e, nel caso specifico dei fenomeni franosi, il Centro di Monitoraggio Geologico (CMG) di Sondrio, creato da Regione Lombardia nel 1987 proprio a seguito della imponente frana verificatasi in Val Pola.

L'esercitazione ha simulato una situazione meteorologica simile a quella di vent'anni fa, generando eventi critici diffusi sul territorio delle cinque province interessate. In particolare, una delle aree maggiormente coinvolte è stata quella colpita dalla frana del Ruinon, nel comune di Valfurva (SO). Per il monitoraggio geologico di questo preoccupante fenomeno, oltre alla consueta tecnologia geotecnica e idrometeorologica in uso presso il Centro, è stato anche utilizzato l'innovativo sistema radar da terra «GBInSAR LISA», che si basa sull'analisi interferometrica di dati radar – attualmente effettuata dall'Università di Firenze – telerilevati per mezzo di apposita



Fig. 4 - Visita di una delegazione del progetto "Preview" di Infoterra presso il CMG di Sondrio (Foto P. Agnelli)

strumentazione, sviluppata presso il CCR (Centro Comune di Ricerca) della Commissione Europea di Ispra (VA) e già sperimentata su diversi movimenti franosi ad alto rischio in Italia, Svizzera, Norvegia e Giappone.

Lo scopo principale dell'intera operazione era quello di fare prendere coscienza del ruolo che ciascuna componente del sistema di protezione civile, ARPA Lombardia compresa, deve svolgere durante un evento reale, testando di conseguenza il modello di risposta pianificato, che utilizza linguaggi e procedure comuni e condivise a livello nazionale. L'esercitazione ha dunque verificato la tempestività della risposta, l'efficacia dell'impiego dei sistemi di gestione dell'emergenza a livello locale e la loro integrazione con il sistema regionale e nazionale, all'interno di scenari di rischio congruenti alle attuali criticità provinciali nei comuni colpiti ai tempi della vera emergenza.

Il CMG del dipartimento provinciale di Sondrio è stata l'unica struttura di ARPA Lombardia attivamente impegnata su più scenari provinciali, stante la peculiare attività di monitoraggio geologico svolta per il controllo delle più rilevanti frane della regione Lombardia. Il Centro è stato inoltre meta di visite da parte di importanti delegazioni tecnico-scientifiche italiane e straniere.

**NEWSLETTER N. 61**



Fig. 3 - Simulazione di un evento franoso nel corso della esercitazione (Foto F. Ferrarini)

## ARPA LOMBARDIA AL MEETING PER L'AMICIZIA TRA I POPOLI



Fig. 5 - Lo stand di Regione Lombardia al Meeting di Rimini (Foto M. Maccarini)

Per la prima volta Arpa Lombardia era presente quest'anno con un proprio spazio, all'interno dello stand di Regione Lombardia, al Meeting per l'amicizia tra i popoli, che si è tenuto dal 19 al 25 agosto presso il polo fieristico di Rimini.

Con le sue oltre settecentomila presenze, il Meeting di Rimini - che dal 1980 ha luogo ogni anno in una settimana della seconda metà di agosto - è un festival estivo, una realtà unica nel suo genere, che da sempre si propone di creare occasioni di incontro tra esperienze e persone di fedi e culture diverse.

Il fitto programma di convegni, di mostre e di spettacoli, la possibilità di assistere alle testimonianze di personalità religiose, uomini della cultura, della scienza, dell'economia e della politica di livello internazionale, hanno attirato un pubblico eterogeneo in termini di età, di cultura e di provenienza geografica. Numerose le visite presso lo stand di Regione Lombardia dove si è registrato un notevole interesse anche per gli argomenti proposti per l'occasione da ARPA.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia si è presentata all'appuntamento con l'obiettivo di fare conoscere le proprie competenze e le propria attività soprattutto ai numerosi giovani che hanno affollato gli spazi espositivi nel corso della sette giorni riminese. I visitatori hanno potuto collezionare le dieci cartoline realizzate per l'evento e dedicate alle principali tematiche ambientali in cui ARPA è quotidianamente impegnata. Di queste, a qualità dell'aria, monitoraggio rifiuti, monitoraggio ambientale e progetto Sri Lanka è stato inoltre dedicato un approfondimento tramite animazione digitale, da consultare su un computer messo a disposizione del pubblico.



Fig. 6 - Lo spazio di ARPA Lombardia all'interno dello stand di Regione Lombardia (Foto M. Maccarini)

## A FINE OTTOBRE IL CONVEGNO DEDICATO AL PROGETTO MONARPOP ORGANIZZATO DAL DIPARTIMENTO ARPA DI SONDRIO



Si terrà a Bormio (SO) il prossimo 31 ottobre il convegno internazionale dedicato al progetto MONARPOP (Monitoring Network in the Alpine Region for Persistent and other Organic Pollutants) dal titolo "Monitoraggio degli inquinanti organici persistenti sul territorio alpino – uno sguardo sulla situazione europea, italiana e lombarda".

Il progetto MONARPOP, finanziato con fondi nazionali e comunitari nell'ambito del programma Interreg IIIB "Spazio Alpino" individua quali propri obiettivi:

- la misurazione delle concentrazioni di inquinanti organici persistenti (POPs) nelle aree alpine, attraverso l'analisi dell'aria, degli aghi di conifera, dell'humus e dello strato minerale del suolo
- la valutazione dei carichi nei diversi ambienti alpini con particolare riguardo alle differenze interregionali
- la comunicazione delle informazioni ai decisori istituzionali mettendo a loro disposizione uno strumento conoscitivo per valutare lo stato di attuazione della Convenzione Internazionale di Stoccolma sui POPs.

Il programma dell'evento e il modulo di registrazione sono disponibili sul sito di ARPA Lombardia alla pagina:

<http://www.arpalombardia.it/new/live/eventi/monarpop2007.html>